



Egidio Ortisi, ex sindaco e deputato regionale, difende il Palio dell'Ascensione nel nome della tradizione e dell'ordine pubblico

Ortisi: «Nessuno tocchi il Palio dell'Ascensione»

FLORIDIA. «Vietare il Palio significa alimentare le corse clandestine, e far cadere nell'oblio le radici della nostra cultura contadina». È la sintesi del pensiero di Egidio Ortisi, che raccoglie l'eredità secolare della Festa, attaccando la Lav nazionale scesa in campo con il suo responsabile di settore.

«Apprendo dalle pagine del vostro quotidiano - afferma Ortisi - che Nadia Zurlo, responsabile del settore, dichiara la propria contrarietà al Palio definito assurdo. Non so se lei abbia mai visto della gente intorno a un cavallo. Ma posso dire che nei miei nove anni da sindaco ho fatto svolgere altrettanti ottimi palii dell'Ascensione; un Palio non è solo una Corsa: affonda le sue radici nella cultura di un popolo. Qui è legato alle nostre origini contadine».

L'ex sindaco attacca la Lav che ha preso posizione contro la corsa

Ma non basta. «Se un'ordinanza del 2006 prevede delle restrizioni - aggiunge Ortisi - non significa che queste non si possano superare. Di certo non è possibile che una persona estranea a noi decida che l'amministrazione del momento stanzi dei soldi per il Palio utilizzando in altri campi. Inoltre l'ambientalismo "radical-chic" non ha mai realmente visto l'amore per il cavallo: ricordo che giovani studenti compraron un cavallo, curandolo nell'anno precedente, alternandosi, di notte, per le cure da rivolgergli. Tutto ciò era anche più importante della prospettiva di vincere un Palio».

Ortisi sostiene pure che «lo svolgimento del Palio implica la flessione delle corse clandestine: si tratta di scegliere fra le istituzioni che governano i palii e i delinquenti che organizzano le corse clandestine».

R. R.

PRIOLO

No della maggioranza alle case popolari e l'opposizione rilancia l'attacco

PRIOLO. «È offensivo per i meno abbienti che un Comune facoltoso come quello di Priolo, che presenta un bilancio di 42 milioni, bocci un emendamento dell'opposizione che prevedeva 1 milione e mezzo di euro per costruire case popolari». Lo afferma Alessandro Biamonte, capogruppo dell'opposizione, che insieme ad altri due consiglieri comunali, Biagio Cardillo e Giuseppe Menesele, aveva presentato un emendamento per favorire l'edilizia popolare in occasione dell'approvazione del bilancio. Tra l'altro, come fa rilevare Biamonte, l'emendamento aveva avuto il parere favorevole dei revisori dei conti e dell'ufficio tecnico. Inoltre c'era stato in Consiglio l'intervento del consigliere della maggioranza Enzo Salamone, che condivideva l'iniziativa e la

maggioranza era pronta ad approvare l'emendamento, ma solo se l'opposizione avesse garantito di votare integralmente il piano triennale delle opere pubbliche.

«Le dichiarazioni del rappresentante della maggioranza - rileva Biamonte - sono un'offesa ai cittadini perché l'edilizia popolare non ha colore politico e non può essere barattata. L'opposizione poteva stravolgere il piano triennale ma ha voluto apportare solo un'integrazione per rispettare l'indirizzo dell'amministrazione comunale».

Inoltre Biamonte ribadisce che l'opposizione non può votare integralmente il piano triennale nonostante che condivida le somme destinate all'ammodernamento delle scuole.

P. M.

MELILLI

Attacchi e contrattacchi per le poltrone dopo il no del Pdl Annino al bilancio

MELILLI. La scelta del consigliere comunale del Pdl Antonio Annino di non approvare, dissociandosi dalla maggioranza, il bilancio comunale ha una precisa motivazione. Lo rileva il coordinatore del Pdl Giuseppe Albanese, il quale ribadisce che il consigliere Annino era stato sfiduciato dalla componente politica del Pdl in Consiglio comunale la sera prima che venisse approvato il bilancio. Inoltre Antonio Annino, secondo il coordinatore del Pdl, si sarebbe schierato contro l'amministrazione comunale perché voleva fare l'assessore. «Questa aspirazione di Annino - afferma Albanese - è stata bocciata. Infatti il Pdl ha preferito riconfermare come suo rappresentante in giunta Ercole Gallo. Questa scelta del Pdl non è andata giù al consigliere Annino che

ha cominciato ad effettuare ripetuti interventi in Consiglio comunale al di fuori dell'ordine del giorno e non concordati. E Annino era proprio capogruppo del Pdl prima che venisse sfiduciato».

Inoltre Giuseppe Albanese evidenzia che non è vero, come sostiene Annino, che lo statuto del Consiglio comunale dice che un capogruppo consiliare non può essere sfiduciato. Infatti la carica di Annino, non rientrando tra quelle istituzionali, può essere revocata in ogni momento.

Giuseppe Albanese ha interessato del «caso Annino» la segreteria provinciale del Pdl perché vengano presi dei provvedimenti nei confronti del consigliere comunale.

P. M.

In breve

PRIOLO

Istituito lo sportello antiviolenza

p.m.) Istituito all'interno del centro diurno per anziani lo sportello contro la violenza. Lo comunica il sindaco Antonello Rizza. Si tratta dello sportello dove sarà possibile segnalare atti di violenza a donne e a minori. Lo sportello fa parte della rete provinciale fondata e diretta da Raffaella Mauceri. Nel corso della presentazione si sono avuti interventi dell'assessore ai Servizi sociali Giuseppe Crocillà, della responsabile dello sportello, la psicologa Lucia Calcinella, della presidente della rete e dei rappresentanti delle forze dell'ordine. Sono stati diffusi volantini informativi sullo sportello e manifesti sono stati affissi per tutto il centro abitato.

MELILLI

Illustrate in un convegno le attività del Cutgana

p.m.) In un convegno sono state illustrate le attività del Cutgana. Si tratta del progetto didattico rivolto agli alunni di ogni ordine e grado «ScuolAmbiente», che comprende visite guidate alle riserve naturali Grotta Palombara e Complesso speleologico Villasmundo-Sant'Alfio e all'Ecomuseo dei monti Climiti di Melilli gestiti dal Cutgana, alla Pirrera di Sant'Antonio, alla Grotta Mastro Pietro, alla Chiesa Madre e alla Cava dei Molini. Inoltre il progetto prevede corsi di ricerca, formazione e divulgazione da parte dell'Università di Catania con partner pubblici e privati.

Differenziata: sogno

Solarino. Scontro su modalità, tariffe e retroscena per i rifiuti

SOLARINO. È polemica sulla tassa dei rifiuti solidi urbani (Tarsu) dopo l'ultimo consiglio comunale. Per l'opposizione s'incentiva chi non differenzia, mentre per la maggioranza il passaggio è «rivoluzionario».

«Sul regolamento Tarsu - rileva il consigliere di minoranza, Seby Scorpo - e sulla proposta realizzabile, per modificare i limiti giornalieri della raccolta differenziata, renderli liberi e cumulabili durante l'anno, la maggioranza ci blocca chiedendoci di riformulare l'istanza con una sola parola in più, cioè cumulativa».

Per Scorpo «s'incentiva il cittadino con un premio, che va dallo sgravio del 10% al 25% se raccoglie da 100 a 451 chili di differenziata l'anno. Per l'istanza di alzare la percentuale di premialità, stabilendo una soglia minima da far rispettare a tutti i cittadini (esempio 1%) e inserire una multa simbolica, nessuna risposta;



CASSONETTI PER LA DIFFERENZIATA

anzi, ci sono delle lettere pronte in ufficio da inviare ai cittadini; ma non prevedono quanto da noi richiesto».

Nella sostanza «s'incentiva chi non differenzia perché non si obbliga nessuno; e si disincentiva chi differenzia, poiché avrà un massimo del 25% di premialità se arriva ai 451 chili di differenziata: quota irraggiungibile».

Michele Gianni (capogruppo Udc): «Si sono gettate le basi per una futura diminuzione della tassa approvando il nuovo regolamento e un forte ecoincentivo alla differenziata; la premialità prevede uno sconto base del 10% sulla tariffa totale di oggi per i contribuenti che avranno raccolto nell'arco di un anno almeno 100 kg "ponderati" di rifiuti».

Lo sconto si amplia sino a raggiungere il 25% se si aumentano i chili di rifiuti differenziati conferiti. Si parla di chili "ponderati" poiché 1 chilo di plastica conferita varrà mezzo chilo in più per ottenere gli sconti; allo stesso modo, un chilo di lattine d'alluminio raccolto sarà considerato per 2. Mentre uno di vetro ne varrà mezzo. «Il mancato gettito - conclude - in forza degli sconti sarà coperto dal risparmio generato dal non aver smaltito in discarica i rifiuti r dalla "vendita" dei rifiuti differenziati».

ROBERTO RUBINO

Zona montana

Via Primo Maggio, si compie un anno

Sortino. A dodici mesi dalla frana, nonostante il finanziamento regionale, nulla si muove

SORTINO. «È trascorso un anno dalla frana di un tratto della via Primo Maggio e da quel giorno sono iniziati i disagi ed i pericoli per la circolazione e per la viabilità del centro abitato, con gravi danni economici alle attività esistenti in quella zona. Ma, nonostante il finanziamento ottenuto dall'assessorato regionale alla Protezione civile, ad oggi purtroppo non sono iniziati ancora i lavori». Il Pdl muove critiche all'amministrazione comunale per non avere preso delle ferme decisioni.

Considerato che la via Primo Maggio è di estrema importanza per la viabilità interna, il Pdl invita il sindaco ed il responsabile dell'ufficio tecnico comunale, pur comprendendo le difficoltà che ci sono, ad agire in fretta, con determinazione ed autorevolezza, fornendo nel più breve tempo possibile al Genio civile tutti gli atti necessari. Infatti i lavori sono rimasti bloccati in quanto l'area dove



si deve realizzare il muro di contenimento e quindi consolidare il costone, appartiene ad un privato.

Per il Pdl, quindi, «nel caso fosse necessario, il sindaco deve avviare, con urgenza, la procedura dell'esproprio per motivi di pubblica utilità, in modo che possano iniziare i lavori ed aprire al più presto un'arteria fondamentale per Sor-

tino». Questa situazione è stata discussa dalla commissione consiliare Lavori pubblici e Viabilità, alla presenza del sindaco e dal responsabile dell'Urbanistica. Si è fatto il punto della situazione sulla questione molto complessa che, di fatto, impedisce, in questo momento l'inizio dei lavori della via Primo Maggio.

I consiglieri comunali Parlato e Bongiovanni hanno proposto di quantificare una eventuale somma da destinare al proprietario dell'area. Inoltre, su proposta del consigliere del Pdl Bongiovanni, la commissione è stata nuovamente convocata per domani, per discutere, una volta per tutte, la viabilità urbana. Infatti viene ritenuta grave la persistente confusione e pericolosità del piano di viabilità in atto nel centro abitato. Il Pdl, infatti, non accetta il fatto che a Sortino, periodicamente, si debba registrare nel centro abitato un incidente mortale.

PAOLO MANGIAFICO

PIETRO SPADA CAPOGRUPPO MPA AL COMUNE

PALAZZOLO. Il consigliere Pietro Spada è il nuovo capogruppo del Movimento per l'autonomia in Consiglio comunale. Lo hanno eletto gli altri consiglieri comunali dell'Mpa Pietro Cannata, Luciano Salonia e l'ex capogruppo Lucio Bucello, nominato proprio in questi giorni coordinatore cittadino del movimento. Tra i primi obiettivi del neo-capogruppo Pietro Spada incontrare al più presto i rappresentanti e i simpatizzanti del partito in paese e puntare al dialogo con l'amministrazione comunale, in vista dell'approvazione del bilancio. Nell'ultima seduta del Consiglio Pietro Spada ha chiarito la collocazione politica del gruppo: «Sostegno alla maggioranza guidata da Carlo Scibetta, cercando di discutere però, di volta in volta, su ciò che si vota».



MAURIZIO AIELLO

FERLA

Strada interrotta territorio isolato



FERLA. Viabilità in crisi sulla provinciale 10: il Pd chiede di far presto. «Il Partito democratico rientra in campo ripartendo da un problema di tutti». Lo afferma il neo-coordinatore, l'ex sindaco Giuseppe Veneziano, il quale auspica il superamento delle divisioni per recuperare una viabilità che rende il paese, da mesi, isolato. Sono gravi le ripercussioni per la quotidianità e per il turismo.

«La strada provinciale Cassaro-Ferla-Buscemi - ricorda Veneziano - ha subito lo sventramento per la posa in opera dei cavi telefonici. Inoltre a causa di una piccola frana vige un divieto di transito per i mezzi pesanti». Divieto, peraltro, non sempre rispettato. «La cosa non è da poco - precisa l'ex sindaco - . Ne risentono studenti e pendolari, costretti a levatacce di non poco conto, fin dalle cinque del mattino. Non abbiamo più autobus da almeno tre mesi. I lavori sulla strada provinciale sono rimasti a metà. Rrichiamiamo pertanto la Provincia al proprio dovere assieme all'amministrazione comunale di Ferla. Ciascuno intervenga, per le proprie competenze, a risolvere il disagio nel più breve tempo possibile. La politica sembra sia scomparsa qui: si respira una rassegnazione frammentata a un "tutti contro tutti", che aggrava lo stato in cui versa il paese».

Intanto sulla via che porta all'incrocio per Palazzolo si notano smottamenti sempre più frequenti. Non è raro imbattersi nel pietrisco che scivola dai costoni rocciosi. Non ci sono segnali di pericolo indirizzati ai veicoli in transito a mitigare un rischio che è sempre in agguato. L'assetto idrogeologico del sito, abbarricato a 500 metri di quota è da rivedere, pena un ulteriore peggioramento delle condizioni di transitabilità, che rendono il paese sempre più isolato.

R. R.

Mercato contadino ok

Iniziato a Palazzolo, proseguirà a Sortino e Canicattini



PALAZZOLO. Conclusa la prima giornata del mercato itinerante del contadino in piazza del Popolo. Atteso da mesi, dopo varie tappe burocratiche, l'evento ha visto la presenza di numerosi cittadini che per buona parte della mattinata hanno potuto acquistare dalle 25 aziende accreditate frutta, verdura, miele, salumi e carni del territorio Ibleo. Prossime tappe del mercato itinerante, a cadenza settimanale, saranno Sortino e Canicattini.

M. A.

Primo Maggio in foto

Palazzolo. Esposte dalla Cgil immagini in bianco e nero



PALAZZOLO. Numerosi i visitatori alla mostra fotografica, per il primo maggio, sui 100 anni di storia della Cgil in provincia di Siracusa. L'iniziativa, organizzata nell'atrio del palazzo municipale da Giulio Ciurcina, Salvo Caligiore e Salvo Signorelli, ha visto tanta gente soffermarsi sulle fotografie in bianco e nero che testimoniano gli oltre 100 anni di manifestazioni in provincia. «È la mostra - spiega Ciurcina - per la dignità del lavoro».

M. A.